

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata
489.988

» **L'intervista** L'ex direttore del «Tempo»: il Professore non risponderà agli attacchi con un mazzo di fiori

Sechi, regista della campagna: «Tv e Twitter, in stile Obama»

ROMA — «Sarà una campagna all'americana, stile Obama, con grande uso dei social media. Monti ci sarà anche in tv, con il suo stile, ma senza mai essere docile». Mario Sechi di comunicazione se ne intende, anche se l'ha sempre vista dall'altra parte: prima al *Giornale*, poi a *Panorama* e a *Libero* e infine da direttore del *Tempo*. Ora ha lasciato il quotidiano romano per candidarsi come capolista in Sardegna al Senato per la lista «Con Mon-

»

Monti sul ring ha la tazza da the in una mano e con l'altra stende l'avversario

ti per l'Italia».

Che ruolo avrà nella comunicazione elettorale?

«Mi occuperò di televisione e della strategia comunicativa complessiva. Ma lavorerò in team. Siamo una squadra non un partito one man show. E siamo tutti volentieri che lavorano con entusiasmo in un progetto pionieristico».

Che campagna farà Monti?

«Utilizzerà tutti i mezzi tradizionali: andrà in tv e ci sarà anche una campagna di

affissioni. Ma Monti è stato il primo politico italiano a rovesciare la strategia mediatica usando Twitter con grande intelligenza. E continuerà a farne ampio uso, utilizzando anche Facebook e YouTube. E ci sarà anche su Hangout, il sistema Google+ di discussioni in videoconferenze usato anche da Obama».

Da tecnico a politico: un salto non facile per Monti.

«La discontinuità l'ha già segnata nella conferenza stampa di fine anno, dove ha sfoggiato la sua verva ironica. Lui è uno che va sul ring con la tazza da the in una mano, mentre con l'altra stende l'avversario. Unisce aplomb e ironia tagliente di stampo britannico. Ed evita il rischio del sarcasmo arrogante, perché in lui c'è sempre il sorriso».

Da premier rivendicava la necessità di dire e fare cose «impopolari». E ora?

«La distinzione non è tra cose popolari o impopolari, ma tra chi dice la verità e chi spaccia sogni e bugie. Monti continuerà a dire la verità agli italiani: è la sua forza, l'architrave su cui si regge la sua credibilità».

Lei risponderbbe a Berlusconi che gli dà del «leaderino matto»?

«Non sul piano personale. Lo attaccherò sulla politica: Berlusconi si trova in difficoltà quando deve rispondere sulle cose concrete».

Il Cavaliere sembra imbattibile in tv.

E anche Monti è stato molto presente: ci tornerà?

«Certamente ci saranno ancora presenze televisive, stiamo valutando in che forma. Quanto a Berlusconi, è un creativo, inventa sempre qualcosa. Ma si è già sparato la pallottola d'argento, intervenendo da Santoro: la campagna è lunga. E poi ricordo il vecchio adagio, che vale anche per la tv: piazze piene, urne vuote. Chi si diverte e ride guardandoti non è detto che poi ti voti».

Cosa consiglia a Monti: loden o guantoni?

«Credo che dovrebbe rispondere sempre con serietà e con intensità da valutare a secondo degli attacchi. Noi faremo la nostra campagna, dettando l'agenda. Ma, certo, se sarà attaccato a testa bassa, non porgerà un mazzo di fiori, non sarà moderato».

È una parola che non vi piace.

«I moderati in Italia non esistono. E poi ne ha abusato Berlusconi: il Cavaliere consuma le parole e le svuota di significato».

Non vi piace neanche centristi.

«Rievoca la galassia dc che non esiste più. Come non esiste più il centro».

Neanche sinistra e destra, secondo Monti.

«Infatti sono distinzioni superate. Esistono solo quelli che vogliono fare le riforme e cambiare oppure no».

Lei è stato vicino a Berlusconi e ora sceglie Monti, che forse è il suo opposto. Cosa le è piaciuto di lui?

«La sua capacità di rimettersi in gioco, l'apertura mentale, l'ironia. E il coraggio: ha lasciato passare il treno del Quirinale e ha costruito dal nulla un partito che vale il 15 per cento. Per dirla con le parole di Berlusconi, questo è un miracolo italiano».

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



La carriera

Sardo, 44 anni, Mario Sechi inizia a *L'Indipendente* nel 1992. Nel 1994 è assunto al *Giornale*, per il quale diventa vicedirettore. Poi passa a *Panorama*, a *Libero* e dal febbraio 2010 al gennaio 2013 diventa direttore del *Tempo*

In politica

Ora Sechi si candida al Senato con il movimento di Mario Monti